

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direttori regionali del ruolo del Consiglio regionale

Direzione

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Cognome e Nome **TOMATIS DOMENICO**

Anno considerato 2015

Firma del Direttore regionale

29 gennaio 2016

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 2: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO COLLETTIVO ASSEGNATO:

Azioni pro-attive per aggiornamento Piano anticorruzione

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A0100B – Segretariato generale

A0200B – Processo Legislativo

A0300B – Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi

A0400A – Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

L'attuazione pro attiva delle nuove misure previste dall'aggiornamento del Piano 2015 anticorruzione, Piano triennale per la trasparenza e dal Codice di comportamento ha coinvolto tutte le direzioni del Consiglio regionale

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

L'obiettivo aveva lo scopo di provvedere all'attuazione pro attiva delle nuove misure previste dall'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione anno 2015, dal Piano triennale per la trasparenza e dal Codice di Comportamento evidenziando gli interventi attuati

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse

La prima azione dell'obiettivo prevedeva le seguenti misure:

1. Protocolli di legalità/patti di integrità – In data 15 gennaio 2015 è stata proposta all'Ufficio di Presidenza e poi approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 il Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Consiglio regionale. Il patto di integrità sottoscritto dal Presidente del Consiglio regionale deve essere allegato in copia ai contratti d'appalto stipulati dal Consiglio e si applica alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo non inferiore a 40.000,00 €. Il patto di integrità costituisce una misura preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infrazione della criminalità e di attività corruttive e concussive nel settore dei contratti pubblici.

2. Tracciabilità delle decisioni - Entro il 16 febbraio 2015 è stato istituito presso ogni direzione il repertorio delle schede di tracciabilità ed è stato comunicato al responsabile anticorruzione. Al fine di consentire il monitoraggio di ciascun processo decisionale, è stata predisposta per ogni determinazione adottata la compilazione della scheda di tracciabilità della decisione nella quale sono indicati i criteri utilizzati per la scelta della procedura negoziale attivata o per l'erogazione di contributi, la scelta del ricorso al MEPA ovvero l'utilizzo dell'albo dei fornitori o altri strumenti per l'individuazione delle ditte da coinvolgere nella procedura, il quadro normativo di riferimento. Le schede di tracciabilità sono state gestite in forma cartacea per i primi mesi dell'anno 2015 e poi successivamente si è proceduto ad informatizzare il percorso tale da rendere tutta la procedura dematerializzata.
3. Cronoprogramma/Programmazione - eventuale appalto diviso in lotti - Il Piano 2015 ha previsto la necessità di procedere ad una programmazione della attività negoziale da adottare, legata anche all'assegnazione delle risorse da parte dell'Ufficio di Presidenza, nonché l'obbligo di motivare negli atti della procedura di acquisizione le motivazioni correlate alla necessità di acquisire beni o servizi non preventivati, urgenti. In data 5 marzo è stato richiesto, come strumento al fine di evitare il frazionamento degli acquisti, il cronoprogramma ai settori delle varie direzioni. I vari cronoprogrammi sono stati poi oggetto di successiva verifica.
4. Rotazione dei componenti delle commissioni di gara e concorso - L'aggiornamento del Piano anticorruzione ha previsto la rotazione dei componenti delle commissioni di gara e concorso garantendo così per ogni commissione la presenza di almeno un funzionario esterno al settore che ha bandito la gara oppure il concorso. Al fine di attuare tale misura il Segretario generale ha predisposto una determina prevedendo un elenco di funzionari (indicati dai Direttori e dai Dirigenti) a cui attingere per la composizione delle commissioni di gara e di concorso. La determina n. A0100B/2/2015 del 30 marzo è stata integrata con una successiva in data 2 aprile 2015 n. A0100B/3/2015 e sono state comunicate alle strutture consiliari nelle date del 1 e 9 aprile 2015. Nell'anno 2015 sono state effettuate n. 2 estrazioni per commissioni di gara e hanno interessato l'aggiudicazione del servizio di ristorazione veicolata per il bar e la buvette del Consiglio e per l'affidamento di servizi fotogiornalistici e fotografici.

La seconda azione dell'obiettivo prevedeva le seguenti misure:

Progettazione ed erogazione corsi.

Formazione - La formazione è stata prevista sia a livello generale che a livello specifico. Per quanto riguarda il livello generale è stato predisposto il corso "Aggiornamento Piano Anticorruzione, etica e legalità, codice di comportamento" rivolto a tutti i dipendenti del Consiglio regionale. Tutti i dipendenti del Consiglio hanno partecipato alla mezza giornata di formazione prevista in diverse 8 edizioni. Alle edizioni hanno partecipato tutti i dipendenti ad eccezioni di 3.

Invece per il livello specifico è stato previsto il corso "L'attività contrattuale della P.A.: come orientarsi in attesa del nuovo codice appalti, tra la spending review e l'anticorruzione" rivolto ai direttori, dirigenti e personale che si occupano di modalità di acquisto di beni e servizi e scelta del contraente. Inoltre di concerto con gli uffici della Giunta regionale si è svolta il 10 dicembre la giornata della trasparenza.

La terza azione dell'obiettivo prevedeva le seguenti misure

1. Controlli su dichiarazioni sostitutive e formazione di elenchi di funzionari. - La misura prevista già nel piano 2014 è entrata in pieno regime con l'anno 2015.

Infatti sono stati redatti 9 verbali per l'individuazione del funzionario tramite sorteggio incaricato a svolgere una funzione di supporto giuridico per i controlli a campione. I controlli a campione hanno interessato i componenti il Consiglio delle Autonomie locali per quanto riguarda il rimborso delle spese sostenute, le autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari di contributi concessi dagli Organismi consultivi, le autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari di contributi finanziari concessi dal Settore Relazioni esterne, il rimborso delle spese di viaggio sostenute dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

2. Tracciabilità del rispetto dei pagamenti da parte del Consiglio regionale – Il Piano 2015 ha previsto l'introduzione della tracciabilità dei tempi di pagamento per ciascun creditore del Consiglio regionale con l'indicazione della data di scadenza del pagamento, della data di inserimento in procedura dell'atto di liquidazione e di emissione del mandato di pagamento, nonché gli eventuali scostamenti nei termini di pagamento e delle motivazioni in caso di sospensione del medesimo. In tal modo si è potuto verificare sia il ritardo nel pagamento che anche il rispetto dell'ordine di pagamento.
3. Pantouflage – revolving doors – Attività successive alla cessazione dal servizio e bandi di gara e atti prodromici all'affidamento – Il Piano 2015 ha previsto la definizione da parte dei direttori dei criteri comuni alle Direzioni regionali per l'espletamento dei controlli a campione in relazione alla clausola del pantouflage sulle procedure negoziali aggiudicate entro la fine del mese di ottobre 2015. Tali criteri comuni sono stati adottati con determinazioni dirigenziali del 30 ottobre e del 4 novembre. La procedura deve essere attivata entro il 15 novembre di ogni anno con riferimento all'attività negoziale dell'anno precedente e che in via transitoria per il primo anno di operatività, la procedura è avviata entro il primo trimestre 2016.
4. Rotazione degli operatori economici: utilizzo del Mercato elettronico, istituzione e utilizzo dell'albo fornitori – L'albo dei fornitori è stato proposto ed istituito con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 4 novembre 2015. Contestualmente è stato approvato il Regolamento per la sua formazione, gestione e tenuta, nonché l'individuazione delle categorie merceologiche di beni, servizi e lavori. La delibera ha demandato alla Commissione appositamente istituita ai sensi dell'articolo 5 del regolamento, la gestione dell'Albo Fornitori e ha stabilito che successivi atti deliberativi, potrà essere valutata l'estensione dell'utilizzo dell'Albo anche ad altre procedure negoziate.

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

Tempistica di adozione delle misure nei tempi previsti

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

Le direzioni hanno attivamente partecipato alla realizzazione dell'obiettivo. I dipendenti ad esclusione di 3, hanno partecipato alle giornate di formazione

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

20%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Attuazione delle misure previste dal piano nei tempi dati (31/12/2015)

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

Tutte le misure sono state attuate entro il 31/12/2015

***EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE
TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:***

Il risultato è stato completamente raggiunto entro la data convenuta

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

***Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo
hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione***

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 1: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

SCHEDA SINTETICA DA COMPILARE PER OGNI OBIETTIVO DESCRITTO NEL PROGRAMMA OPERATIVO

NUMERO CON CUI L'OBIETTIVO È INDIVIDUATO NEL PROGRAMMA OPERATIVO: 1

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

2. Attuazione pro attiva delle nuove misure previste dall'aggiornamento del Piano anno 2015 triennale della prevenzione della corruzione, dal Piano triennale per la trasparenza e dal Codice di Comportamento;
3. Garantire lo svolgimento e il corretto funzionamento di tutte le azioni finalizzate all'attuazione degli Stati generali dello sport del Consiglio regionale;
4. Previa analisi dei bisogni, progettare il rifacimento della Intranet aziendale;
5. Adeguamento della disciplina regolamentare dell'autonomia funzionale-contabile dell'Assemblea legislativa regionale in relazione all'applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011.

Realizzare il Programma Operativo definito in termini di attività, tempi, impegni finanziari/economici e risultati attesi

RELAZIONE SINTETICA SULL'OBIETTIVO

Illustrazione sintetica dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

VEDI SCHEDE

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO;

20%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Programma Operativo

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

90%

*EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE
TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:*

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 3: PARTECIPAZIONE AD OBIETTIVO COLLETTIVO

TITOLO OBIETTIVO COLLETTIVO ASSEGNATO:

Stati generali dello sport del Consiglio regionale

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A0200B – Processo Legislativo

A0100B – Segretariato Generale

A0400A – Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

L'attuazione degli adempimenti previsti dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di istituzione degli Stati generali dello sport per il suo funzionamento

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

Garantire l'attuazione e il corretto funzionamento di tutte le azioni finalizzate all'attuazione degli Stati generali dello sport

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

- La prima azione dell'obiettivo (3.1) prevedeva la predisposizione della delibera, individuazione gruppo di lavoro interdirezionale e istituzione del Comitato. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte con deliberazione 3 marzo 2015, n. 33, ha istituito gli "Stati generali dello sport", sono state quindi richieste le designazioni per i componenti il Consiglio degli Stati generali dello sport come previsto dalla succitata delibera art. 4 lettere e), g), h), i) e l). Con determinazione n. A0100B/1 dell'11 marzo 2015 è stato costituito il gruppo di lavoro. Con il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 4 del 21 aprile 2015 è stato costituito il Comitato esecutivo degli Stati generali dello sport che si è insediato il 30 aprile 2015.
- La seconda azione dell'obiettivo (3.2) prevedeva la predisposizione della bozza del documento organizzativo e di indirizzo di collaborazione per la stesura di convenzioni. Il Comitato nella seduta del 30 aprile 2015 ha approvato il Protocollo

d'intesa sul progetto "Joy of moving": un Protocollo sottoscritto dall'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte, dal Consiglio regionale del Piemonte, dal Comitato regionale Coni Piemonte, dalla Città di Alba e da Soremartec Italia S.r.l. e finalizzato alla applicazione di un nuovo metodo educativo per le attività motorie e sportive. Nel corso della riunione è stata distribuita la bozza del documento organizzativo e di indirizzo degli Stati generali dello sport. Il Documento organizzativo definisce le aree di progettazione degli Stati generali, individuando i temi e le azioni intorno ai quali sviluppare la propria attività. L'informazione sarà uno degli strumenti fondamentali in tal senso. Nella costruzione delle azioni da porre in essere sarà importante coinvolgere il sistema scolastico per far comprendere appieno la valenza sociale e valoriale dello sport, affinché l'ambiente scolastico possa essere davvero terreno fertile per consolidare sani stili di vita ed attivare le abilità dell'individuo, le cosiddette life skills. Gli Stili di Vita e le Life skills sono le aree principali verso le quali far convergere gli interventi e gli indirizzi generali a cui gli Stati generali si dovranno attenere nella loro progettazione e sulle quali il Consiglio approverà il piano annuale. La progettazione e la realizzazione ha quali indirizzi generali:

- il lavoro di rete;
- la continuità verticale.

Mentre lo sviluppo progettuale si articola in tre parti:

- Prima Parte: Bambini e movimento;
- Seconda Parte: Adulti sedentari;
- Terza Parte: Attività fisica in Azienda.

- La terza azione dell'obiettivo (3.3) prevedeva la definizione e la pubblicazione del bando e dei criteri per le selezioni delle autocandidature da parte dei Comuni che richiedono la partecipazione al Consiglio degli Stati generali. Nella seduta del 19 giugno 2015, il Comitato ha individuato i comuni componenti il Consiglio degli Stati generali dello sport secondo i criteri del Comune capoluogo di provincia e del Comune olimpico. L'elenco è stato trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che ne ha preso atto. I comuni non ancora individuati, ma interessati a partecipare al Consiglio degli Stati generali hanno avuto modo di presentare richiesta agli Stati generali dello Sport: l'avviso è stato pubblicato da lunedì 22 giugno 2015 e i comuni hanno avuto tempo sino al 31 luglio 2015 per presentare richiesta di partecipazione. Con deliberazione 20 ottobre 2015, n. 111, l'Ufficio di Presidenza ha approvato la "Costituzione del Consiglio degli Stati generali dello sport", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 marzo 2015, n. 33. Il 26 ottobre 2015 si è tenuta la seduta di insediamento del Consiglio degli Stati generali dello sport.
- La quarta azione dell'obiettivo (3.4) prevedeva l'attuazione del programma, bilancio e relazione finale. Il Comitato esecutivo, nella seduta del 6 ottobre 2015, ha approvato il programma di attività per l'ultimo trimestre del 2015. Il 15 dicembre 2015 il Comitato ha approvato la relazione finale nella quale ha valutato in modo positivo il supporto ricevuto dalle Direzioni del Consiglio regionale coinvolte - Segretariato generale, Direzione Processo legislativo e Direzione Comunicazione dell'Assemblea.

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

Relazione di valutazione del Comitato esecutivo degli Stati Generali dello Sport che dia conto del supporto ricevuto per le azioni connesse al corretto svolgimento degli Stati generali dello Sport

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

Le direzioni hanno attivamente partecipato alla realizzazione dell'obiettivo come si evince dalla relazione approvata dal Comitato esecutivo degli Stati generali dello sport.

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

10%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Relazione di valutazione (31/12/2015) del Comitato degli Stati generali dello Sport

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO

La relazione finale nella quale è stato valutato il supporto ricevuto è stata approvata il 15/12/2015 e quindi entro il termine previsto del 31/12/2015

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 4: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Previa analisi dei bisogni, progettare il rifacimento della Intranet aziendale, allo scopo in particolare di favorire l'interoperabilità, la fruibilità, l'uso in mobilità, il completamento della dematerializzazione dei processi interni.

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A0200B – Processo Legislativo

A0300B – Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi

A0400A – Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

Tutte le Direzioni hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo in modo paritario, ciascuna per le proprie competenze, partecipando a tutte le decisioni in modo sinergico.

E' opinione comune che la Intranet aziendale possa contribuire a migliorare l'efficienza complessiva dell'Ente e che tutte le componenti aziendali possano, anzi debbano, avere un ruolo attivo nella realizzazione dei servizi e dei contenuti rivolti a tutto il personale regionale, Consiglieri e Assessori. Nel corso delle attività, tutte le strutture hanno dimostrato tale consapevolezza fornendo contributi e proposte in relazione alle rispettive competenze, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro ed agli incontri che si sono svolti nel corso dell'anno, finalizzati alla analisi dei fabbisogni ed alla progettazione.

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

Il Consiglio regionale ha da sempre riconosciuto il ruolo determinante della Intranet per fornire supporto alle attività e per favorire la condivisione della conoscenza all'interno dell'Ente. Partendo dalla prima versione risalente alla fine degli anni '90 (piuttosto scarna e rudimentale, ma in linea rispetto all'esperienza ed alla tecnologia disponibile all'epoca), si sono succedute numerose versioni via, via più evolute, più ricche di contenuti e servizi, più consolidate come canale primario della comunicazione interna. Il progetto di rinnovamento della Intranet attuale è determinato da vari fattori, sia tecnologici che organizzativi. La piattaforma software attualmente in uso presenta ormai alcuni segni di obsolescenza e, di conseguenza, limitazioni nello sviluppo di nuove funzionalità. Parallelamente, sul fronte organizzativo, emerge l'esigenza di potenziarla ulteriormente per ottenere uno strumento dinamico di condivisione e collaborazione lavorativa, che sia non solo una fonte informativa statica, ma punto di convergenza di tutte le strutture che saranno anche autonome nell'aggiornamento delle sezioni di rispettiva competenza.

Affinchè tale revisione ottenga i risultati attesi, deve essere preceduta da una approfondita analisi che affronti in modo strutturato tutti gli aspetti considerati.

Sono stati pertanto individuati i principali ambiti oggetto dell'attività di studio di quest'anno:

- rilevazione interna dei fabbisogni
- benchmarking
- rilevazione dello stato dell'arte in altre Assemblee
- definizione dell'architettura dell'informazione
- scelta tecnologica
- requisiti di autenticazione e profilazione utente
- integrazioni tecnologiche, social network, condivisione, revisione di servizi
- redazione distribuita

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione generale dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

Le azioni previste e la relativa tempistica di realizzazione sono state rispettate e si sono sviluppate così come di seguito indicato:

Dopo un primo confronto allargato del gruppo di lavoro interdirezionale, sono state condotte, nel mese di luglio 2015, da un gruppo di lavoro ristretto, 'interviste' a tutti i dirigenti ed alcuni funzionari al fine di raccogliere le esigenze ed i pareri in merito alla riprogettazione della nuova Intranet consiliare. Le esigenze emerse sono state recepite nel documento finale ed in parte già verificate rispetto alla fattibilità tecnica.

Parallelamente (luglio/settembre), il gruppo di lavoro ristretto, in collaborazione con CSI Piemonte, ha condotto il benchmarking e l'attività di rilevazione e confronto con altre Assemblee legislative. Per il benchmarking sono stati presi in esame - a titolo esemplificativo e non esaustivo - alcune intranet aziendali di varie dimensioni con particolare riferimento all'approccio innovativo, alle modalità e oggetti di interazione, all'architettura dell'informazione, al "responsive design" e "mobile friendly", alle funzionalità social.

Date le difficoltà ed i limiti oggettivi di un benchmarking sul tema Intranet, legate alla natura stessa del prodotto da analizzare, si è proceduto ad integrare il quadro di confronto attraverso l'invio ad altre Assemblee legislative di una scheda di rilevazione appositamente predisposta che ha permesso di raccogliere informazioni riguardanti l'Ente, le caratteristiche della loro intranet (statica o dinamica; personalizzazione, tecnologia utilizzata, ecc.), la presenza o meno di strumenti di partecipazione e condivisione.

Successivamente si è focalizzato il lavoro sugli aspetti tecnici e di comunicazione volto ad individuare il modello di architettura dell'informazione, ovvero l'organizzazione, la categorizzazione e gli schemi di navigazione propri del sistema, rivolti a facilitare la gestione e l'accesso intuitivo ai contenuti. Attraverso incontri (svolti a settembre/ottobre) con esperti dei diversi settori tecnologici, sono stati poi approfonditi i requisiti di autenticazione e profilazione, le possibilità di integrazione (Voip, Unified Communication) e revisione dei servizi, gli strumenti di condivisione.

La scelta tecnologica si è basata sui risultati del benchmarking a cui è seguita un'accurata analisi dei sistemi più diffusi di gestione e pubblicazione di contenuti per la realizzazione di siti web (CMS) finalizzata ad individuare quello più rispondente ai requisiti. Si è tenuto conto di fattori prevalenti quali minori costi di

licenze, facilità di installazione e personalizzazione (integrazione con altri servizi già presenti, realizzazione di nuovi servizi ad hoc,...), facilità di utilizzo del backoffice da parte degli utenti che si occuperanno della gestione del sito anche in previsione di attivare le redazioni distribuite.

Lo step finale di progettazione ha riguardato la produzione di alcuni prototipi di home page limitati alla sola strutturazione dei contenuti, senza grafica, rinviando scelte e definizione completa del layout alle prossime fasi progettuali.

Il 2 dicembre 2015 è avvenuta la validazione conclusiva delle azioni previste con la presentazione della proposta di rifacimento. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato i direttori, i dirigenti e i funzionari coinvolti nel progetto delle tre direzioni, è stato dettagliatamente illustrato il documento progettuale di sintesi. Si è verificato che i contributi e le proposte formulate fossero state correttamente recepite e interpretate. Sono stati descritti e condivisi gli orientamenti tecnologici, i modelli comunicativi e l'approccio metodologico che ha guidato la progettazione e che si intende riproporre nelle fasi successive.

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

La redazione di una proposta di progettazione per il rifacimento della intranet sulla base dei requisiti e delle specifiche funzionali identificate a seguito dell'analisi dei bisogni e in coerenza con gli obiettivi di "comunicazioni interna digitale".

L'analisi dei bisogni e la progettazione della nuova Intranet da questa derivata permetterà di impostare più facilmente la progettazione di dettaglio propedeutica alla realizzazione. Lo studio affronta i vari aspetti (comunicazione, tecnologia, organizzazione) in modo trasversale ed omogeneo, fornendo un quadro completo su cui basare le fasi successive, garantendo maggior rispondenza del prodotto agli scopi prefissati, con particolare riguardo all'interoperabilità, fruibilità, uso in mobilità, dematerializzazione dei processi interni.

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

La Direzione ha partecipato in modo costruttivo alla realizzazione del progetto, completato nei tempi e nei modi previsti, contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

I contributi e le proposte espresse dalle strutture in fase di rilevazione di bisogni hanno permesso di definire il perimetro del progetto e sono stati ripresi ed approfonditi nello studio.

Oltre alla produzione del documento progettuale, l'attività ha stimolato attenzione ed interesse sui benefici che una buona Intranet può portare nell'organizzazione quali la riduzione del tempo impiegato nella ricerca di informazioni, la standardizzazione ed automatizzazione di processi operativi "burocratici", la maggior collaborazione attraverso un ambiente unico che consente di accedere facilmente ai dati ed alle procedure, fino ad arrivare all'incremento della produttività in generale.

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

20% per la Direzione A0400A – Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Realizzazione della proposta di rifacimento

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO:

31 dicembre 2015

EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:

Obiettivo compiutamente raggiunto – sono stati rispettati i tempi delle azioni previste di competenza della direzione; in data 2/12/2015 è avvenuta la validazione conclusiva delle azioni previste con la presentazione della proposta di rifacimento.

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione

RENDICONTAZIONE AREA DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVO N. 5: OBIETTIVO SPECIFICO

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Adeguamento della disciplina regolamentare dell'autonomia funzionale e contabile dell'Assemblea regionale.

Predisposizione del nuovo regolamento sull'autonomia contabile del Consiglio regionale adeguato alle disposizioni normative del decreto legislativo 118/2011.

DIREZIONI PARTECIPANTI ALL'OBIETTIVO:

A0100B – Segretariato generale

A0200B – Processo Legislativo

A0300B – Amministrazione personale e sistemi informativi

A0400A – Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale

Illustrazione del grado di interazione con le diverse Direzioni partecipanti ed evidenziazione delle eventuali problematiche riscontrate:

Tutte le Direzioni hanno collaborato al raggiungimento dell'obiettivo per le parti di competenza compartecipando in modo sinergico alle decisioni

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI COMPETENZA:

Adeguamento della disciplina regolamentare dell'autonomia funzionale-contabile dell'Assemblea legislativa regionale in relazione all'applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011

RELAZIONE GENERALE SULL'OBIETTIVO

Illustrazione generale dell'andamento complessivo della realizzazione, nell'arco dell'anno, dell'obiettivo assegnato, con riferimento alla programmazione effettuata in termini di: modalità e realizzazione delle azioni, rispetto dei tempi delle singole azioni e dei tempi finali, partecipazione delle strutture interne e utilizzo delle risorse)

L'entrata in vigore del decreto legislativo 118/2011, con le modifiche ad esso apportate ad opera del decreto legislativo 126/2014 ha posto la necessità di una revisione delle fonti relative all'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale.

Tale intervento di revisione si è reso a maggior ragione impellente in seguito alla disposizione di cui all'articolo 1 del d.lgs. 118/2011, in base alla quale, a decorrere dal 1 gennaio 2015, è stata disposta ex lege una cessazione di efficacia delle disposizioni legislative regionali incompatibili con il decreto medesimo.

Nelle more, quindi, di un intervento testuale di abrogazione espressa delle disposizioni dell'ordinamento contabile regionale, attualmente codificato dalla legge regionale 7/2001, incompatibili con le previsioni del decreto, si è posta comunque la necessità di intervenire sul Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile

approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002 al fine di approvare un nuovo strumento regolamentare in linea con le disposizioni del decreto e, soprattutto, con i principi generali ed applicati allegati al decreto stesso ed ai quali anche i Consigli regionali sono tenuti ad attenersi.

Al fine di dar seguito al risultato atteso dall'obiettivo, ossia la predisposizione del nuovo Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, la prima azione, postulata peraltro dalla natura interdirezionale dell'obiettivo stesso è consistita nella individuazione di un gruppo di lavoro composto da dirigenti e funzionari del Settore Commissioni consiliari, del Settore Bilancio, Ragioneria, Patrimonio e Provveditorato, con il supporto di funzionari della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale.

Il compito iniziale che il gruppo di lavoro si è dato è consistito nell'analisi e nello studio della normativa, al fine di capire e valutare la portata dell'intervento da porre in essere ed al fine di enucleare i principali temi da sottoporre a revisione.

Al termine quindi del primo step intermedio, in data 30 giugno 2015, il gruppo di lavoro ha consegnato una prima relazione di analisi sulle fonti legislative nazionali e regionali relative alla materia contabile, enucleando, in particolar, le criticità che il nuovo sistema normativo pone in essere.

Il gruppo, a tale proposito, ha messo in evidenza l'attribuzione della competenza legislativa esclusiva nella materia relativa all'armonizzazione dei bilanci in capo al legislatore nazionale, spostamento desumibile dalla previsione di cui al già citato articolo 1 del d.lgs. 118/2011, al quale fa da contrappeso la disposizione di cui all'articolo 67 del medesimo decreto, in base a cui l'autonomia contabile dei Consigli regionali continua ad essere riconosciuta sulla base delle singole previsioni statutarie vigenti nelle diverse realtà regionali.

Il gruppo ha convenuto che lo spostamento in capo al legislatore statale della competenza sull'armonizzazione dei bilanci non ha provocato in automatico l'abrogazione dell'intero ordinamento contabile regionale, bensì esclusivamente l'inefficacia delle disposizioni regionali incompatibili con le previsioni del decreto stesso.

Ragion per cui a buon diritto possono ritenersi vigenti ed efficaci le disposizioni della legge regionale 7/2001 che non si pongono in contrasto con le disposizioni nazionali.

Il secondo step intermedio, terminato il 30 settembre 2015, ha visto invece, terminata la fase di analisi e studio, una concentrazione dell'attività sull'elaborazione propositiva degli argomenti da trattare nel novellato regolamento contabile.

Tale operazione, gestita prevalentemente dai dirigenti responsabili del Settore Commissioni consiliari e del Settore Bilancio, Ragioneria, Patrimonio e Provveditorato, e condotta anche grazie all'ausilio delle comparazione con le soluzioni normative già adottate in altre Regioni, è culminata con la predisposizione di un elenco di tematiche strutturato già in forma di scaletta, che ha poi costituito la base per la costruzione in forma di indice del Regolamento finale.

La relazione di accompagnamento del secondo step ha posto in evidenza, soprattutto, le diverse opzioni che risultavano percorribili in relazione ai singoli argomenti, affidando all'analisi successiva l'affinamento e la selezione delle diverse soluzioni.

Sugli argomenti che già avevano trovato compiuta regolamentazione, la relazione ha posto in evidenza le motivazioni sottese alle scelte compiute, in modo da consentire al valutatore di ripercorrere la ratio delle diverse decisioni intraprese.

La relazione si è in particolare concentrata sulla selezione dei diversi strumenti di programmazione e sulla definizione dei flussi cronologici di approvazione degli stessi, la cui evoluzione è stata interamente ricostruita tenendo conto del ruolo giocato dai diversi organi chiamati ad interagire, primo tra tutti il Collegio dei revisori dei conti, organo del tutto sconosciuto alla previgente normativa contabile.

Un altro elemento di approfondimento ha riguardato la ricerca dell'equilibrio tra le competenze affidate all'organo politico e le attribuzioni riconosciute in capo alla struttura tecnica, argomento sul quale si sono selezionate peculiari soluzioni normative, ovviamente rispettose del riparto di competenze legislativamente delineate.

Tale ricerca di mediazione risulta chiara, ad esempio, nella disciplina proposta in merito all'approvazione delle variazioni di bilancio.

Il terzo e conclusivo step, terminato il 30 novembre 2015, è consistito nella ultimazione di stesura del nuovo regolamento sull'autonomia contabile del Consiglio regionale, trasmesso in data 21 dicembre 2015 all'Ufficio di Presidenza.

Il nuovo regolamento si presenta articolato in capi dedicati ai singoli argomenti affrontati, delineati nella stesura in modo omogeneo alla "scaletta" già ipotizzata nel secondo step dell'obiettivo.

Il capo finale regola i rapporti con il previgente Regolamento contabile ed affida all'Ufficio di Presidenza la predisposizione dei necessari provvedimenti attuativi.

Successivamente all'adozione da parte dell'Ufficio di Presidenza, il nuovo Regolamento sarà sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio regionale, previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente.

RISULTATO ATTESO ANNUALE:

Proposta di un nuovo Regolamento sull'autonomia contabile del Consiglio regionale da sottoporre all'Ufficio di Presidenza ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio regionale

Illustrazione del risultato complessivo raggiunto e motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione

Le Direzioni hanno partecipato in modo costruttivo alla realizzazione del progetto, completato nei tempi e nei modi previsti, contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo assegnato

PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO:

30%

INDICATORE DI RISULTATO (criterio di misura e di valutazione):

Tempistica di redazione della proposta organizzativa e regolamentare

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO:

30/11/2015

*EVIDENZIAMENTO DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO CALCOLATO SULLA BASE
TECNICA DELL'INDICATORE E DELLA QUANTIFICAZIONE:*

Obiettivo raggiunto - sono stati rispettati i tempi delle azioni previste di competenza
entro il 30 novembre 2015

OSSERVAZIONI INSERITE NELLA SCHEDA DI DEFINIZIONE:

(Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

*Illustrazione di come e quanto i fattori segnalati in fase di definizione dell'obiettivo
hanno effettivamente influito nel corso della realizzazione*